

Innovazioni di processo e di prodotto per la valorizzazione del patrimonio cinaricolo siciliano

Riferimenti

Tipo di progetto

Gruppo Operativo

Acronimo

Val.Ci.Si.

Tematica

Biodiversità

Focus Area

3a) Migliore integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, mercati locali e filiere corte

Informazioni

Periodo

2020 - 2024

Durata

38 mesi

Partner (n.)

11

Regione

Sicilia

Comparto

Orticoltura

Localizzazione

ITG19 - Siracusa

Costo totale

€500.000,00

Fonte di finanziamento principale

Programma di sviluppo rurale

Programma di sviluppo rurale

2014IT06RDRP021: Italy - Rural Development

Programme (Regional) - Sicilia

Parole chiave

Risorse genetiche

Sistemi di produzione agricola

Sito web

<https://carciofiamo.it/valcisi/>

Stato del progetto

in corso



Obiettivi

La principale finalità del Progetto è la costituzione di varietà sintetiche siciliane propagate per "seme". Un'altra finalità del Progetto è la messa a punto di idonei protocolli agronomici (si propone di studiare e trasferire innovazioni agronomiche sui protocolli di concimazione, sull'irrigazione) e sui trattamenti con acido gibberellico, in rapporto alle varietà allo studio, alla destinazione del prodotto e tenendo conto dell'ambiente pedoclimatico delle località delle aziende partner. Altri risultati attesi: riduzione dei consumi di input produttivi in campo

Attività

Il Progetto si articolerà con prove di campo in 6 aziende agricole e prove e analisi di laboratorio. Tra i risultati attesi del Progetto Val.Ci.Si. vi è innanzitutto il superamento dei problemi tecnici posti dalla propagazione vegetativa attraverso la costituzione di varietà da "seme" più adatte all'ambiente siciliano e a prezzi più contenuti rispetto agli ibridi commerciali. Inoltre, il Progetto mira alla riduzione dei consumi di input produttivi in campo e all'impiego dei residui colturali a fini energetici. Se si considera che la Sicilia è la seconda regione cinaricola d'Italia, con una superficie di oltre 14.000 ha di carciofeti, si capisce bene che un ammodernamento della cinaricoltura avrebbe ricadute positive per l'economia di alcuni "distretti" in cui la coltivazione del carciofo ha un preminente ruolo socio-economico.

Contesto

La propagazione del carciofo è tradizionalmente effettuata in Sicilia per via vegetativa. Questa modalità presenta degli svantaggi, quali l'eterogeneità del materiale utilizzato e la trasmissione delle malattie dalle piante-madre. La propagazione per achenio, detto impropriamente "seme", invece

contribuirebbe alla razionalizzazione della tecnica colturale, al miglioramento dello stato fitosanitario delle piante e all'incremento delle rese. Il problema è che attualmente la propagazione per "seme" del carciofo passa attraverso poche ditte sementiere, che impongono ibridi F1 a prezzi elevati. La cinaricoltura tradizionale in Sicilia, inoltre, è troppo spesso legata a pratiche colturali irrazionali, come ad esempio le concimazioni eccedenti i reali fabbisogni della coltura, che sono uno spreco di risorse e possono avere un impatto ambientale negativo. Ci si propone, a tal fine, di studiare e trasferire innovazioni agronomiche sui protocolli di concimazione, sull'irrigazione e sui trattamenti con acido gibberellico, in rapporto alle varietà allo studio, alla destinazione del prodotto e tenendo conto dell'ambiente pedoclimatico delle località delle aziende partner. Il carciofo è una delle orticole da pieno campo che lascia più residui in campo dopo la raccolta, ecco perché un'ulteriore finalità progettuale è la valutazione della biomassa residua da un punto di vista energetico. Si stima che mediamente i residui colturali del carciofo ammontino a circa 10 tonnellate di sostanza secca per ettaro. Se si moltiplica tale valore per i più di 14.000 ha di carciofeto in Sicilia, si capisce bene la potenzialità in termini di questa coltura

Partenariato

Ruolo	Azienda	Address	Telefono	E-mail
Capofila	AGRISEMENTI SRL	C/DA CORRDONE CAMPANA 96010 PORTOPALO DI CAPO PASSERO SR Italia		agrisementisrl@virgilio.it
Partner	Azienda Agricola Andolina Nicasio	Via CONTRADA SAN GIOVANNI LI GRECI SNC 90012 CACCAMO PA Italia		
Partner	Azienda Agricola Vascellaro Girolamo	Via SPAGNA N 4 92013 MENFI AG Italia		
Partner	Societa' Agricola Ciriga	VIA DEI RAVANELLI, SNC 97014 ISPICA RG Italia		

Ruolo	Azienda	Address	Telefono	E-mail
Partner	Azienda Agricola Carrubba Dei F.Lli Agosta Ss	C.DA CARRUBBA SNC 97014 ISPICA RG Italia		
Partner	Evergreen Resources S.r.l.	Via Papa Vigilio 96100 Siracusa SR Italia		info@evergreenresources.it
Partner	Università degli studi di Catania - Dipartimento di Agricoltura Alimentazione e Ambiente (Di3A)	Piazza Università n. 2 95131 Catania CT Italia	095 4788011	protocollo@unict.it
Partner	CC EURO.DE.A. S.c.ar.l	via g. matteotti 6 96018 Pachino RG Italia		info.eurodea@gmail.com
Partner	Organizzazione Produttori Rossa di Sicilia	VIA G.A. COSTANZO 41 95128 Catania CT Italia	0933 337009	info@rossadisicilia.it
Partner	Salvatore Privitera	VIA PALERMO 12 95040 Ramacca CT Italia		
Partner	Azienda Agricola Bordonaro di Cultraro Corradina	VIA BRODOLINI 111 96018 PACHINO SR Italia		aziendabordonaro@gmail.com

Innovazioni

Descrizione

Attualmente si stanno diffondendo in coltivazione ibridi F1 di carciofo propagate per seme. Tuttavia, nelle regione mediterranee, e tra queste la Sicilia, un ampio numero di tipi varietali è ancora propagato vegetativamente. Inoltre attualmente la propagazione per "seme" del carciofo passa attraverso l'oligopolio di poche ditte sementiere, che impongono ibridi F1 a prezzi elevati. Per queste ragioni, una delle principali innovazioni che si intendono introdurre col presente Progetto è la creazione di varietà sintetiche propagate per "seme". La pianta di carciofo che si è originata da achenio, inoltre, grazie allo sviluppo della radice primaria, approfondisce il proprio apparato radicale nel suolo molto più della pianta originatasi da ovolo. Questo significa che le piante propagate per achenio captano meglio l'acqua del suolo, ciò che risponde allo scopo di rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura (focus area 5a). Al fine di rendere di rendere più efficienti le semine con l'aumento di "semi" germinabili, il Progetto prevede la messa a punto di un prototipo di selezionatrice ottica a colori per scegliere gli acheni migliori e scartare quelli danneggiati a seguito della trebbiatura o non vitali. Alla selezionatrice è

abbinato un dispositivo per la concia dei "semi" con prodotti fitosanitari. Il carciofo è, tra le piante orticole da pieno campo, quella che lascia più residui in campo dopo la raccolta. Tale biomassa infatti è un residuo e il suo utilizzo a fini energetici si colloca perfettamente nella focus area 5c. L'innovazione che qui si vuole introdurre è la valorizzazione della biomassa del carciofo a fini energetici.

Settore/comparto

Sementi

Area problema

Nuovi e migliorati prodotti non alimentari di origine animale

Effetti attesi

Miglioramento qualitativo delle acque

Miglioramento qualità prodotto

Risparmio energetico

Link utili

Titolo/Descrizione	Url	Tipologia
Sito web del progetto	https://carciofiamo.it/valcisi/	Sito web
